Anno XXXIII N. 45 — Udine Lunedì 14 Febbraio 1910 — Conto Corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 — Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C.)(Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. d. la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea

Dopo il voto a favore del Ministero.

Le dichiarazioni Sonnino.

L'accordo fra i giornali, nel commentare il voto di sabato che diede al ministero Sonnino 109 voti di maggioranza, è il solito: chi, cioè, dice bianco, chi nero, chi rosso, chi verde... Ogni giornale ha la sua opinione... imparziale ed inspirata unicamente al bene del paese postergato agli interessi del partito.

— E la vostra opinione? — ci si dirà.

La nostra opinione, modestissima che s'intende, è che la Camera abbia fatto bene a concedere che il ministero Sonnino possa svolgere il programma esposto. Non potrà, essa Camera, discuterlo tutto, da cima a fondo perchè richierebbe troppo tempo — come osservarono parecchi; ma ne potrà intanto discutere e sia pur migliorare una parte: a vi sono in esso proposte che attuate, riesciranno utili al Paese.

Noi troviamo che l'on. Sonnino fu assai felice nel rispondere a quegli oratori che gli rimproveravano di non aver messo nel suo programma «un contenuto politico».

«Secondo gli on. Comandini e Berenini non vi è politica là dove non si parli — egli disse, e vale la pena di riportare anche ad ammaestramento di qualche nostro... politicante — di dissidio religioso o di riforma elettorale. Per essi, l'attuare riforme inspirate all'equità sociale, alla elevazione della educazione delle masse non è politica! Per essi il sollevare i Comuni minori dalle loro attuali disagiate condizioni finanziarie, lo sviluppare la educazione popolare, il migliorare la condizione dei maestri, l'elevare la cultura, non è politica! Il sistemare le comunicazioni marittime e ferroviarie, il migliorare i servizi pubblici non è politica! Per me, invece, tutto è politica e buona politica! *(Benissimo)* E politico separare le imposte locali dalle erariali, è politico il combattere la piaga dell'analfabetismo. Tutta la complessa azione riformatrice che io ho proposto è politica.

«Sulla questione elettorale potremo studiare a suo tempo, noi del Governo e voi della Camera. Ma oggi è prematuro invitare la Camera, dopo pochi mesi di vita e mentre non ha avuto il tempo di compiere una sola riforma, a dichiarare che essa è incompetente ad agire, è prematuro invitarla al suicidio! *(Benissimo!)*.

E più oltre:

«Noi riteniamo che non si debba dividere il fascio delle forze migliori del paese con proposte dissolvitrici.

«I Ministeri passano, ma le riforme restano; ora dichiaro francamente che io non ho alcun desiderio di stare a questo posto se non sono messo in grado di svolgere un'azione riformatrice *(Benissimo!)* per la quale mi occorre il volenteroso e costante appoggio della Camera. *(Vive approvazioni)*.

— Io credo che la ingenuità mia di credere che si possa svolgere un'azione riformatrice senza agitare questioni che dividono corrisponda a quella del paese *(Benissimo!)* il quale desidera soltanto ciò che mira a soddisfare i suoi legittimi bisogni! *(Vivissimi applausi e molte approvazioni)*.

I nostri deputati.

Come notammo ieri, dei nostri deputati quattro votarono a favore del Ministero: Ancona, Chiaradia, Hierschel e Rota; uno contro, l'on. Riccardo Luzzatto.

Degli altri quattro, dimenticammo ieri l'on Gregorio Valle, che dichiarò di astenersi.

L'on. Morpurgo è partito soltanto ieri per Roma.

L'on Girardini era a Roma, partecipò anche alla seduta — anzi figura tra quei cinquantotto che parteciparono alle varie cariche — ma poi si eclissarono.

* *

Da una analasi numerica sull'appello nominale di ieri sera risulterebbe che i 193 tra i votanti a favore del Ministero possono suddividersi così: giolittiani 122, sonniniani 33, destra indipendente 8, centro cattolico 8 e incerti 21. Gli 84 contrari si suddividono così: Sinistra democratica 27, socialisti 19, repubblicani 11, radicali 23, incerti 4.

Cronaca Provinciale

Polcenigo

— Conferenza sull'istituzione d'una Cooperativa e pagliacciate socialiste

Ci scrivono da *Coltura*:

Il sig. Michelangelo Pressi del Segretariato dell'Emigrazione di Casarsa dietro invito d'un gruppo d'onesti operai, lunedì u. s. in un'aula delle nostre scuole tenne, a un numeroso uditorio, una conferenza annunciata con manifesti, per l'istituenda Cooperativa di consumo.

L'egregio conferenziere espose in modo facile e piano lo scopo della cooperativa; fece rilevare i grandi vantaggi che da essa ne deriverebbero alla classe operaia e diede per sommi capi istruzioni per l'istituzione della stessa, ottenendo la piena approvazione e l'appoggio della grandissima maggioranza dei presenti.

Non così volle intenderla il maestro Gennario Cosmo che si trovava con lo stato maggiore dei socialisti locali, il quale, appena gli fu concessa la parola, con inqualificabili gesticolazioni voleva... dire... voleva... opporsi. Non seppe poi spiegare il motivo della sua opposizione, ma continuò a pronunciare frasi sconnesse e prive di senso.

E mentre ciò dimostra come il maestro Cosmo sia molto più eloquente col linguaggio patognomico che non con quello articolato, tutti compresero bene che il suo scopo non era altro che quello di far nascere un pandemonio; togliere così non solo la buona impressione lasciata dalle parole del sig. Pressi, ma ben anche, se fosse stato possibile, mandare a monte l'istituzione della Cooperativa stessa.

Ma la maggior parte degli intervenuti protestò energicamente contro la pagliacciata del succitato Maestro Cosmo, e se non si ebbero a lamentare serie conseguenze, è merito speciale del sig. Angelo Ricci guardia Forestale, che a tempo sciolse l'adunanza.

Tutti sanno che l'istituzione d'una Cooperativa di Consumo è cosa eminentemente democratica ed umanitaria, e come annunciammo altra volta, lo stesso dott. Piemonte del Segretariato di Udine, in una sua conferenza tenuta qui il 4 gennaio u. s. caldeggiò tale istituzione.

Ma l'incoerenza dei socialisti è dappertutto e sempre uguale e non vale quindi la pena di parlarne a lungo. Abbiamo voluto farne cenno solamente perchè i nostri operai aprano una buona volta gli occhi e conoscano quelli che vogliono e cooperano per il loro bene e stiano in guardia contro quelliche si professano loro amici solamente a chiacchiere.

Si tranquillizzi poi il maestro Cosmo, studente in legge, e si tranquillizzino pure le altre teste bislacche e sappiano che la Cooperativa e ormai un fatto compiuto, avendo già raccolte una sessantina di adesioni.

S. Daniele

— I funerali d'un soldato della patria.

12. — Ieri dopo mezzodì, seguirono i funerali, in forma puramente civile, del reduce Angelo Luigi Perselli, nato a S. Daniele, nel 1836. Disertore dell'Austria, nel 1864, entrò nel Corpo Reali Equipaggi del Regno d'Italia, e combatte valorosamente a Lissa nel 1866.

Dopo l'annessione del Veneto all'Italia, si stabilì nel paese nativo, conducendo per alcuni anni la trattoria «Alla Navocola». Poi emigrò in America, da dove ritornò malato, sicchè dovette ricoverarsi in questo civico ospitale.

Temperamento un po' bitzarro ed irrequieto, mantenne però fede salda nei principi anticlericali; e, prima di morire, raccomandò agli amici i funerali civili, senza fiori e senza torcie.

Il fratello del defunto, Emidio Perselli, che fu uno della gloriosa schiera dei mille di Marsala ed ufficiale garibaldino.

Morto nel 1813, volle anch'esso i funerali civili, che, credo, sieno stati i primi fatti a S. Daniele, dopo la ricostituzione del nostro regno.

Oltre al buon numero di amici, assistettero ai funebri di Luigi Perselli una larga rappresentanza della Società operaia, dei Reduci e degli Agenti di Commercio, con le rispettive Bandiere.

Allo svolto del piazzale della Tramvia, il signor Barone Toran de Castro, il quale, non ostante la malferma salute, volle recarsi a rendere l'ultimo tributo d'affetto al commilitone, disse opportune e vibranti parole di saluto all'estinto.

— Elezioni amministrative.

Vi mando il risultato delle elezioni amministrative supplettive che hanno avuto luogo ieri in questo comune.

Riuscì intera la lista del partito liberale.

Ecco i risultati numerici:

Votanti 332.

Legranzi Bernardino riportò voti 255, Narducci Carlo 252, Sostero Girolamo 248, Cum Antonio 243, Battellino Giuseppe 236, Zanier Antonio 236, Moroso Giuseppe 233.

Come si prevedeva i radicali, memori delle recenti solenni sconfitte nel campo amministrativo, non scesero in lotta con una lista di partito. Taluni di essi però votarono per una nota macchietta Sandanielese, sussidiata dalla Congregazione di carità! Certo Peressoni Pietro, il quale, avendo riportato 53 voti riuscì eletto per la minoranza. Così questo Peressoni Pietro sarà in consiglio comunale il legittimo rappresentante del partito radicale Sandanielese.

La sua riuscita a consigliere comunale venne acclamata da un gruppetto di elettori radicali, col medesimo slancio e col medesimo vigore, con cui venne acclamata circa un anno fa la riuscita (nel modo che tutti sanno) dell'on. Luzzatto a deputato del collegio.

* *

Questa elezione ha bisogno di un breve commento.

Chi in questi ultimi tre mesi ha seguito gli articoli del «Paese» contro l'attuale amministrazione, deve aver trovato la più forte delle meraviglie nel vedere il partito radicale astenersi dalla lotta.

Tutti hanno ancora nella mente le polemiche del «Paese» contro l'attuale amministrazione a proposito del nuovo edificio scolastico; tutti ricordano i violenti articoli del «Paese» contro l'attuale amministrazione delle scuderie militari; tutti ricordano le recenti polemiche del «Paese» contro la Giunta Piuzzi a proposito del Patronato Scolastico. Risuonano ancora le ingiurie vomitate dal «Paese» contro l'attuale sindaco, contro l'assessore Caporiacco, contro gli altri preposti alla cosa pubblica. Per il «Paese» essi erano i *dilapidatori delle finanze comunali, gli indegni rappresentanti d'un paese civile, gli ambiziosi detentori della pubblica amministrazione contro la volontà degli elettori, etc.*

Orbene: in questi giorni si è presentato al partito radicale il modo più bello, più moderno, più evoluto per dimostrare agli elettori la verità delle sue asserzioni: — quello di scendere in campo coll'arma del voto; e dimostrando agli elettori la inettitudine degli attuali amministratori, cacciarli dal dominio della pubblica cosa! — Così avrebbe fatto un partito che ancora può aspirare a tale nome! Così avrebbe fatto un partito che fosse coerente a sè stesso!

Ma i radicali sandanielesi non la pensano così. Essi lanciano ingiurie sui loro giornali; ma al momento di scendere in lotta a viso aperto, davanti alla critica degli elettori, davanti a coloro che soli devono essere giudici dell'operato d'una pubblica amministrazione, si ritirano... oppure votano per un Pietro Peressoni un pover' uomo sussidiato dalla Congregazione di Carità!

Un partito, che così si comporta, *è un partito che ormai non* esiste!

Il risultato di questa elezione deve essere il più bel conforto per gli attuali amministratori, per il sindaco cav. Piuzzi e per gli assessori avv. Caporiacco e sig. Bianchi, che senza voltarsi nè a destra nè a sinistra proseguirono dritti per il loro cammino. Ad essi vada il plauso sincero di tutti gli uomini del partito dell'ordine, per i quali le pubbliche lotte non sono una palestra di schermaglie e d'ingiurie, ma una gara nella ricerca del pubblico bene.

Codroipo.

— Una rappresentazione cinematografica a scopo di beneficenza

(14 - B.) Da più sere agisce in questa piazza, con un successo sempre crescente il Cinematografo «Edison». Il suo proprietario sig. Benvenuti ha, con gentile pensiero, deliberato di devolvere l'introito delle rappresentazioni di questa sera a scopo di beneficenza. Chiese ai membri della giunta quale sarebbe l'Istituzione da favorire. Gli fu risposto: «l'Erigenda Infermeria». E' dunque a favore di questa che sarà devoluto l'introito. Plaudiamo alla idea bella, filantropica del sig. Benvenuti al quale auguriamo la continuazione dei buoni affari.

Morteggliano

— Festicciuola Infantile.

13. — Fino dal 3 gennaio p. p. venne aperto questo Asilo infantile Regina Margherita, ed oggi per la prima volta i 35 bambini, che lo Frequentano, hanno fatto la loro passeggiata con grembiule gentilmente regalato dalla egregia signora Italia Rovere-Bianchi da Morteggliano.

La commissione dell'Asilo sente il dovere di ringraziare infinitamente la generosa donatrice, che assieme allo sposo sig. Giuseppe, solennizza il 25 anniversario del suo matrimonio, ed augura loro di poter celebrare anche le nozze d'oro.

In tale occasione il comitato pro Asilo ha dato una piccola refezione a tutti i bambini.

Critiche ed accuse all'Associazione Agraria

discusse nel Consiglio di sabato.

Completiamo il resoconto della seduta di sabato, ripigliando la interessante discussione al punto dove, per necessità di spazio, la troncammo nel numero di ieri, domenica.

Accennammo ieri, avere il dott. Giuseppe Biasutti dichiarato che le accuse del «Lavoratore» contro il funzionamento dell'Agraria egli le apprese leggendo l'articolo di quel foglio. Dobbiamo per l'esatezza, rettificare o meglio integrare tale dichiarazione, nel senso che non tutte, ma una parte soltanto delle accuse furono apprese dal «Lavoratore»: di altre si parlava in qualche crocchio, senza che poi sieno comparse in quel foglio.

E veniamo alla discussione.

Proteste e difese del Presidente

Pecile, dopo quanto disse l'egregio Vicepresidente, ha ben poco da aggiungere: tutte le osservazioni, tutti gli attacchi, tutte le accuse più o meno velate furono in quel chiaro discorso ribattute esaurientemente. — Mi associo al saluto rivolto al Consiglio radunatosi per la prima volta nella nuova sede — continua il comm. Pecile. — Mi associo alla protesta contro il sistema di portare certi pettegolezzi fuori dell'Associazione, anzichè qui in Consiglio. Mi associo nel proclamare alto e serenamente che l'Associazione si è sempre ispirata a sentimenti di rettitudine e di onestà, come tutti devono riconoscere. Vi sarà stata qualche manchevolezza, qualche appunto ci si potrà muovere: chi fa può sbagliare: è solo chi non fa che non sbaglia mai. Ciò non dava diritto a nessuno di lanciare accuse quali comparvero in questi giorni sui giornali.

Biasutti, interrompendo: — Scusi: io non ho scritto sul «Lavoratore».

— Ella ha ripetuto accuse comparse...

— Ho parlato con parecchi consiglieri, dopo letto...

Vicepresidente. Non continuiamo i pettegolezzi!

Pecile. Ella doveva venir qui, domandare spiegazioni, chiarimenti: ecco quel che doveva fare, come socio, come consigliere, se fosse stato affezionato all'istituzione!... Questo doveva fare, e non chiedere al contabile, al portinaio!....

Il comm. Pecile continua ribattendo le critiche. Nota che si accusa l'Associazione di voler costituire un monopolio, mentre d'altra parte la si critica per la defezione di alcuni circoli: due cose che si elidono. Osserva che non si può essere fortunati sempre nel commercio: vorrebbe vedere al suo posto il consigliere Biasutti...

Biasutti. Oh, io non ho competenza, nel commercio!...

Pecile, continuando, rileva che fu costante sistema dell'Associazione di lasciare ai circoli libertà di acquistare dove ritenevano di trovar le condizioni migliori; noi, con questo sistema di libertà, non facciamo che assicurare, direttamente o indirettamente, il buon prezzo. Si è detto che l'unirci alla Federazione fu per noi deleterio: invece, l'azione di quella fu per noi vantaggiosissima. E' stata una fatalità che negli ultimi anni, contrariamente al solito e alla stessa logica delle cose, il prezzo dei nitrati calasse proprio nel momento del consumo.

Si è parlato di connivenze bancarie: ma bisogna pensare che in certi momenti il Comitato acquisti abbisogna di buone centinaia di mille lire. Come potrebbe allora funzionare senza l'aiuto delle Banche?.... L'Associazione non ebbe mai parzialità per l'una o per l'altra Banca; ma devo dirlo, e dirlo esplicitamente: noi dobbiamo

GRATITUDINE

ALLA BANCA POPOLARE FRIULANA

perchè sempre ci fu larga di credito, a condizioni favorevoli. Noi ci siamo trovati in un certo momento, due anni fa, quando i nostri istituti bancari chiudevano gli sportelli o restringevano il fido a chi demandava denari; ci siamo trovati in un certo momento nel quale a noi pure fu limitato il fido, da un grande istituto. Se non ci fosse stata la Banca Popolare Friulana, quello, per noi, sarebbe stato un brutto momento. Credo pertanto doveroso, poichè se ne porge l'occasione, che il Consiglio mandi oggi un plauso alla Banca Popolare medesima.

Fu lamentata la mancanza di controlli, la mancanza di assiduità... Io devo cominciar a dire che il vicepresidente si trova qui due volte al giorno; devo ricordare che nel mese testè trascorso noi ci trovammo in condizioni speciali, perchè il Municipio volle che sgombrassimo i locali occupati da noi l'ultimo dell'anno e perciò dovemmo venir qui in fretta ed i vari uffici lavorare mentre nello stesso tempo lavoravano — ed ancor lavorano — falegnami e muratori e pittori.

Ma è un'offesa al nostro vicepresidente l'asserire che l'Associazione nostra non poteva funzionare perchè si è ritardata di un mese la nomina del presidente!...

Biasutti, interrompendo: — Ma se ella funzionò da presidente per due mesi dopo scaduto, fino alla pubblicazione del mio articolo sulla "Patria!..."

Mormorii di vari consiglieri.

Biasutti, continuando: — Non è vero che il vicepresidente avv. Capellani venisse due volte al giorno all'Agraria, in luogo suo!...

Rossi e il dott. Rubini e altri sono qui, assidui, esemplarmente assidui... Potrà muoversi appunto di qualche manchevolezza contabile; ma non si parli di disonestà...

Biasutti. Io non ho parlato mai di disonestà! mai, mai!

Pecile. Pare una satira...

Biasutti. Lo dice lei!... Ma se, sopra 100 pezze, ne troviamo 5 non bene giustificate e lo si rileva, vuol dire non già fare una satira, ma essere onesti!

Caratti. Ma che cosa sono queste interruzioni ogni momento?!... Ella ha pure parlato senza che lo interrompessero!

Biasutti. Mi si vuol far passare per un calunniatore. Devo pur difendermi e protestare!... Io non sono un calunniatore...

Pecile. Si associa infine agli elogi che il vicepresidente tributò al Segretario dott. Berthod, esprimendo il dispiacere che le sue benemerenze sieno state così mal ripagate. Tutta la Presidenza è interamente solidale con l'opera sua. Da quest'opera venne in gran parte il prosperamento dell'Associazione; dover nostro è di riconoscerlo benemerito dell'agricoltura friulana: e lo vediamo invece così bistrattato!...

Perchè una delle cento e cento pezze appare senza le volute giustificazioni, si viene qui a sollevare accuse!... Noi siamo uomini onesti....

Biasutti. Io non feci accuse! Io non dubito dell'onestà di nessuno!..

Ma come consigliere ho diritto di rilevare le manchevolezze.

— Si volle quasi far apparire che vi fossero chissà quali sperperi, pagamenti doppi e illeciti...

— Tutto questo lo si sarebbe evitato — insiste il dott. Biasutti — se la Presidenza della Cattedra Centrale avesse fatto quello che fecero i presidenti di sezione... doveva vistare i mandati, doveva vistare le pezze giustificative...

Rubini domanda la parola!

Biasutti. I presidenti delle Cattedre di Cividale, di S. Vito ecc. hanno messo il loro visto sulle pezze giustificative di spesa per trasferte, per tutto... Ciò prescriva anche il regolamento.

Il vicepresidente scampanella. I consiglieri brontolano.

— Ma è una continua interruzione!..

Pecile. Fu parlato di bilanci non sinceri; ma se furono riveduti dai revisori? come si fa a dirli non sinceri? a lanciare un'accusa anche contro i revisori che li avrebbero sanzionati con la loro approvazione?

E continua, provando inesatta l'affermazione che il Circolo agricolo di Spilimbergo non faccia le compere col mezzo del Comitato acquisti: compera col suo mezzo quanto più può; e una volta che acquistò solfato di rame direttamente, se ne lagna ancora. Spiega la riduzione delle prenotazioni. Chiude parlando della Cattedra provinciale e del suo lavoro aumentato.

UNA PROPOSTA

DEL CONSIGLIERE GINO ROSSO

Gino Rosso (di Pordenone) esprime avviso che il Comitato acquisti, contrariamente a un'idea manifestata per incidenza nella Relazione e ripetuta anche dal comm. Pecile, debba funzionare sempre e non soltanto per ottenere il ribasso nei momenti di rialzo dei prezzi: quando questi ribassano, deve operare in modo da provocare nuovi ribassi.

L'opera sua deve poi svolgersi anche contro le falsificazioni, ora che tutto si falsifica, Riconosce che, in complesso, il lavoro del Comitato acquisti andò aumentando; ma non crede che sia cresciuto in proporzione al moltiplicato numero delle istituzioni agricole.

Crede necessarie alcune modifiche, nel senso che le istituzioni agricole sieno più favorite (conforme, ci pare, ad una proposta recentemente sviluppata in un articolo sulla *Patria*): l'Associazione agraria ha progredito sempre, ma in questa parte della sua funzionalità è rimasta un po' in arretrato. Per suo avviso, bisognerebbe obbligare tutte le istituzioni agricole a fare le compere col mezzo del Comitato.

Vorrebbe fossero nominate alcune persone perchè studiassero la cosa: tutti gli agricoltori, grandi e piccoli, dovrebbero trovar nell'Associazione la loro casa fornitrice. Vorrebbe che fosse eletto, da una Unione di cooperative, un rappresentante delle istituzioni agrarie a far parte del Comitato acquisti...

Capellani. La proposta del consigliere Rosso coincide con altra del cav. Franchi.

Rosso. Devo dire che è quasi un anno e mezzo che abbiamo presentata questa proposta...

PROPOSTA DI UN' INCHIESTA.

Deciani. Tra le cose dette dal consigliere Rossi, ve ne sono che meritano esser prese in considerazione. Anche il consigliere Biasutti ha presentato un ordine del giorno, nel quale vi sono talune cose accettabili. Ma noi oggi ci troviamo in condizioni speciali.

Noi ci troviamo di fronte a una questione morale. Furono elevati sospetti contro la Presidenza, contro il Comitato acquisti, contro il segretario. E la questione morale deve essere risolta. Noi abbiamo il diritto di sapere se possiamo con fronte alta rimanere al nostro posto. Io avrei creduto che, dopo la requisitoria più o meno esplicita del consigliere Biasutti, anzichè conchiudere col far proposte di modificazioni od altro, si fosse conchiuso col proporre la nomina di un comitato inquirente.

Gente che spende il suo tempo a vantaggio di una istituzione ha diritto di dire: — Non sospettatemi! — Io mi trovo qui, certamente da oltre vent'anni, e credo non aver bisogno di chiedere che di me non si sospetti; e anche ciò che fu pubblicato in queste ultime settimane, ciò che abbiamo udito qui, ha infuso in me la convinzione che furono elevati sospetti contro persone onorabilissime e che si commise una colpa nel farlo.

Ma, ripeto, noi non possiamo rimanere un istante sotto la nube di un sospetto; noi abbiamo il diritto di non essere sospettati. E poichè da altri non fu avanzata proposta di nominare un Comitato inquirente, la faccio io: ma per altro genere d'indagini. E quest'altro genere d'indagini che io desidero sia fatto prima di procedere oltre, consiste nel ricercare come sieno sorte le voci, come e da chi sieno state propalate...

In questo senso presenta un ordine del giorno — e lo ritiene abbastanza chiaro, «perchè ognuno lo comprenda»!

* *

Pecile risponde brevemente al consigliere Rosso, circa la sua proposta di «obbligare» i circoli a far gli acquisti col mezzo del Comitato: egli la giudica una limitazione della libertà.

UN ATTRO ORDINE DEL GIORNO.

Braida. Da quanto lesse e fu detto qui, egli si è convinto ch'è stata fatta un campagna di denigrazione una deplorevole campagna di denigrazione Crede che la Presidenza abbia fatto molto bene, incontrando tutte quelle denigrazioni con la chiara ed esauriente relazione del vicepresidente. Egli è un semplice socio, non prese parte a nessuna delle commissioni criticate; quindi il suo giudizio è imparziale e, se non illuminato, certamente è pratico. Crede non ci sia bisogno di commissioni d'inchieste, come suona la proposta Deciani: le ragioni degli attacchi sono evidenti: si mira soltanto a ferire la cooperazione, benchè, per coprire il giuoco, la si porti ai sette cieli. Sono gli interessi particolari che la cooperazione ferisce, i quali si difendono come meglio credono, come meglio possono. Suo avviso è: bastare che il Consiglio affermi la sua fiducia: e in questo senso presenta un ordine del giorno (ch'è poi quello che sarà accolto dal Consiglio).

* *

De Brandis, quale presidente della Sezione macchine, dà spiegazioni sopra alcuni fatti rilevati dal consigliere Rosso.

ALTRI CONTRARI

ALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Il consigliere Micoli Toscano trova che il fatto della nomina d'una commissione d'inchiesta, come propone il consigliere Deciani, potrebbe far sorgere nel pubblico il dubbio di qualche cosa non corretta, mentre, dopo le spiegazioni e le discussioni d'oggi, ognuno può essere pienamente tranquillo che tutto al più ci ci potrà essere qualche osservazione da fare in linea contabile: al che sono appunto chiamati i revisori dei conti, cui non fu ancora sottoposto il consuntivo 1909, e che le potranno quindi fare semprechè sembri loro che ne valga la pena.

Egli ascoltò con vera compiacenza le esaurienti spiegazioni sull'andamento dell'Associazione, fornite dall'egregio vicepresidente, le quali fanno cadere del tutto le voci che correvano di bocca in bocca ed erano dai giornali accolte nei giorni scorsi. Laonde, tolto qualche fatto che può facilmente aver dato motivo ad interpretazioni poco benevoli, egli è certo che l'Associazione Agraria riprenderà con maggior lena la sua via ascendente.

Del resto, questo colpo di raffica che sembrava quasi volesse squassare la nostra istituzione, è passato senza farle alcun male: tutt'altro! Perchè dal vivo interessamento che tutti mostrarono per essa, risulterà nuovo stimolo ad efficaci operazioni per evitare qualsiasi temuto pericolo di stasi e per accaparrarsi la comple-

Splendido Servizio d'Argento per qualsiasi numero di persone in occasione di rinfreschi per Battesimi, Nozze Soirèes ecc. a prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. GIULIANI e FIGLIO, Piazza Duomo telef. 406.

ta fiducia delle istituzioni consorelle, che della nostra sono l'emanazione.

Alla benemerita Presidenza conclude — all'egregio Segretario che dalla discussione d'oggi sapranno trarre motivo a nuovi miglioramevti, va sempre completa la nostra fiducia.

* *

Rosso crede non valga la pena, se sono veramente «chiacchiere» quelle che si deplorano, di elevarle alla dignità di una commissione d'inchiesta, come vorrebbe il consigliere Deciani; o facciasi l'inchiesta su tutto, allora. Ed anche a questo egli è contrario, poichè non ne vede la necessità. Le pubblicazioni dei giornali non banno carattere di denigrazione: accennano piuttosto a qualcosa da sistemare, da organizzare. Facciamolo, anzichè di pensare e ricercar chi abbia scritto, chi abbia detto...

LE DICHIARAZIONI DEL VICEPRESIDENTE

L'avv. Capellani riassume la discussione. Dice essere da questa risultato che vi sono migliorie da apportarsi nella contabilità, nello svolgimento degli affari; e la Presidenza accetta di studiarle. Ma quanto alla parte morale, crede che nessun dubbio possa rimanere, se mai nacque, sul lavoro del Comitato acquisti e della Presidenza. Ed ama credere che l'accusa contro il segretario dottor Berthod sia stata concepita basandosi sopra un equivoco, che facilmente si poteva spiegare. Questo però deve ripetersi: che se al dott. Berthod si rimborsarono spese, le spese furono realmente fatte, ci siano o non ci sieno le pezze giustificative in atti.

Sul fatto della mancanza di queste pezze giustificative, la Presidenza assume tutta in proprio la responsabilità.

Quanto agli ordini del giorno — quello Biasutti è accolto come raccomandazione; quello Deciani, la Presidenza non lo accetta, poco importandole conoscere come e da chi sieno sorte le chiacchere o scritti gli articoli. Accetta i ringraziamenti dell'ordine del giorno Braida, e ne lo ringrazia a sua volta; e ringrazia il consigliere Micoli-Toscano della piena fiducia ch'egli ebbe a manifestare nella presidenza.

DICHIARAZIONI DI VOTO

SI CHIEDONO GLI APPELLI NOMINALI.

Deciani, dopo le dichiarazioni della Presidenza, ritira il suo ordine del giorno e si associa a quello del consigliere Braida, ch'è votato in due parti, per appello nominale su richiesta del consigliere Braida.

Il vicepresidente Capellani fa una nuova dichiarazione: e cioè che la Presidenza intende correre la medesima sorte delle commissioni e del segretario. Ciò premesso, legge la prima parte dell'ordine del giorno Braida.

Biasutti. Allo stato delle cose, non avendo potuto convincersi delle spiegazioni ricevute, non può votare nè a favore nè contro: perciò si asterrà. Nondimeno egli riconferma la stima e la fiducia nella Presidenza e nelle commissioni; e dichiara che se non si associa neanche per la parte che si riferisce al segretario, gli è perchè le spiegazioni del presidente in riguardo ai mandati non furono esatte.

Il vicepresidente respinge sdegnosamente queste affermazioni.

Rosso crederebbe bastasse votare il semplice passaggio all'ordine del giorno.

Rubini, Pecile, Morelli de Rossi, Caratti, Capellani, Giacomelli dichiarano di votare a favore, con la riserva che il loro voto non deve ritenersi dato in pro delle commissioni di cui fanno parte — perchè sarebbe un voto in causa propria; mentre, d'altro canto, volendo suddividere, si dovrebbero esperire troppe votazioni.

E finalmente si vota la prima parte dell'ordine del gioano Broida, dopo mutata la parola «rinnova» con l'altra «conferma»:

Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana, udite le comunicazioni della Presidenza;

informato delle accuse in questi giorni diffuse;

convinto che gli schiarimenti oggi dati dalla Presidenza ed emersi dalla discussione, valgono a dissipare qualsiasi più lontano dubbio sul retto funzionamento della nostra Istituzione;

conferma la più esplicita fiducia nella Presidenza, nelle proprie Commissioni per gli acquisti e per le macchine;

Approvano questa prima parte: Capellani, Caratti, Asquini, Braida, Deciani, Mainardis, Manin, Pagani, Someda, Coceani, De Toni, Pecile, Micoli-Toscano, Andervolti, Gattorno, Rubini, Franchi, Morelli de Rossi, Perusini, Capsoni, Giacomelli, Caiselli, Zoratti.

S'astengono: Rossi e Biasutti.

Il vicepresidente esprime la sua viva gratitudine al Consiglio, che volle riconfermare alla Presidenza ed alle Commissioni tutta la sua fiducia; e pone ai voti la seconda parte, che si riferisce al segretario così concepita: loda l'opera indefessa e inappuntabilmente corretta del Segretario; rinnova a lui l'attestato di stima immutatata, deprosando gli ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno.

Anche questa votazione dà i risultati della prima; eccetto che agli astenuti si aggiunge il consigliere Mainardis.

Braida propone che la relazione della presidenza sia data alle stampe e distribuita ai soci.

La proposta è accolta e così quella del consigliere dott. Rubini che sieno riprodotti, sull'Amico del Contadino, i diagrammi esposti nella sala e che mostrano i successivi aumenti nel lavore del Comitato acquisti.

LA NOMINA DEL PRESIDENTE

Dopo alcune comunicazioni e l'accettazione di nuovi soci; si passa alla nomina del presidente: rieletto il prof. comm. Domenico Pecile, con voti 24 e due schede bianche.

UN AUGURIO PEL DOTT. ROMANO

— Mentre si vota — dice il comm. Pecile — propongo che il Consiglio esprima un augurio fervidissimo per un nostro benemerito collega: il cav. Romano. Possa egli sempre ammalato piuttosto gravemente, guarire in breve e ridonare all'Associazione nostra, all'agricoltura friulana, la sua preziosa attività.

— Benissimo! benissimo!.. — si associano tutti: e all'augurio facciamo eco noi pure, come lo fanno certamente i numerosissimi amici ed ammiratori della Provincia.

L'AUMENTO DI STIPENDIO

AL SEGRETARIO.

Il vicepresidente ricorda che il dott. Berthod fu nominato segretario nel 1905 con lo stipendio di lire 2400 dell'Associazione Agraria, 1000 lire quale direttore della Cattedra ambulante, 1800 del Comitato acquisti, 240 per la redazione dell'Amico del Contadino: assieme, 5440.

Crede che, dopo cinque anni, gli sia dovuto un aumento di stipendio: e la presidenza propone di portarlo a 6000. Crede che tutti debbano apprezzare anche il significato morale di questa proposta (Benissimo!) Non è grasso, l'aumento, massime quando si rifletta che tutti i direttori di cattedre ambulanti hanno non meno di 6000 lire annue. Il cumulo delle occupazioni del nostro Segretario è tale, che non gli resta tempo di attendere ad altro.

Biasutti avverte che, oltre gli emalumenti ricordati dal vicepresidente, il dott. Berthod ha 1400 lire di gratificazione dal Comitato acquisti e 500 dalla Sezione Macchine.

Vicepresidente. Ma il dott. Berthod è contrario alle gratificazioni!

De Brandis. Se non fossero risultate chiare e lampanti le sue benemerenze per la sezione macchine, la gratificazione non gli sarebbe stata accordata. Ma non è il momento di insistere in queste spiegazioni. Si associa perciò senz'altro alla proposta della Presidenza.

Deciani pure si associa: l'aumento è modesto, ma sarà interpretato come un nuovo voto di stima.

Rosso trova che se credesi il segretario mal pagato con lire 5440, lo sarà anche con 6000, poichè la differenza è ben meschina. Se le gratificazioni sono date ogni anno, cioè vengono ad essere stabili, allora non gli sembra che si debba votare l'aumento. Insomma, si aumenti, anche in misura maggiore; ma si aboliscano allora le gratificazioni.

Capellani. Il dott. Berthod detesta le gratificazioni!

Pecile. La rappresentanza stabilisce le gratificazioni conforme al lavoro dell'annata; epperciò conserva il doppio sistema dello stipendio e delle gratificazioni.

Il voto nostro per l'aumento avrà tanto più valore oggi, dopo quanto si è detto e scritto in questi giorni.

Capellani. Il dott. Berthod non vorrebbe saperne di gratificazioni perchè danno sempre luogo a discutere...

Si vota. L'aumento è approvato. Due soli consiglieri, nella controprova, alzano la mano: Biasutti e Rosso.

E con ciò la interessante seduta ebbe termine.

Bula

Due colpi di rivoltella

Un ferito — un arresto

14 (car). Ieri sera nella borgata di Sottocolle, successe uno di quei fatti passionali che impressionano e interessano molto il pubblico. Ma vediamo prima gli antefatti:

Due anni fa certa Nicoloso Angelina, giovane avvenente e simpatica, si era messa ad amoreggiare con certo Savio G. Battista detto Panae, ma po causa la condotta del Savio, dopo un anno di amoreggiamento, si lasciarono; e la ragazza si mise a far all'amore con certo Calligaro detto Scudell.

Il Savio però non si poteva rassegnare e più volte minacciò l'Angelina.

Ieri sera, dopo aver baruffato all'osteria «All'Ancora» in Avilla col fratello della ragazza; verso le otto e mezzo pom., capitò a casa dell'ex fidanzata e domandò gli si aprisse.

I famigliari si rifiutarono ed egli allora sparo da una finestra della strada, due colpi di rivoltella nella cucina ove erano tredici persone a veglia.

Fu un momento di terrore indescrivibile! Per fortuna, però, rimase solamente ferito ad una mano il padre della giovane, di nome Nicoloso Luigi detto Mariane.

Stamane, alle ore otto e mezzo, i carabinieri arrestarono il Savio Gio Battista nella privativa di Urtinis Piccolo.

Tricesimo

— Il consiglio comunale per la tramvia elettrica

(13). — Questo consiglio comunale discutendo intorno il progetto per l'eventuale prolungamento delle tramvie elettriche di Udine, a Feletto, Tavagnacco a Tricesimo, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il consiglio, sentite le comunicazioni del presidente sulle interviste avute col Sindaco di Udine comm. Pecile, col senatore Di Prampero e col cav. Malignani;

considerando i vantaggi economici che il prolungamento della tramvia elettrica recherebbe alle finanze del comune ed al commercio in generale; ritenuto che tali vantaggi compenserebbero indubbiamente l'eventuale spesa cui il Comune sarà chiamato a concorrere;

delibera di invitare a nome dei sindaci di Feletto Umberto e Tavagnacco l'ill. sindaco di Udine ad una sollecita riunione degli interessati per l'eventuale prolungamento della tramvia elettrica di Udine toccando Feletto Umberto e Tavagnacco e Tricesimo augurandosi che le trattative portino alla realizzazione dell'importante progetto».

Spilimbergo

— Funerali.

Dopo lo strazio — lungamente durato — di un morbo che non perdona, fu ieri rapito all'affetto dei genitori affranti dalle più penose alternative il diletto bambino Mario La Rocca, proprio allora che a sei anni d'età cominciò ad affermarsi ai primi affetti e ai primi palpiti della vita.

Oggi il povero piccino fu accompagnato al Campo Santo, da lungo stuolo di persone d'ogni classe e d'ogni ceto, che vollero così partecipare all'immenso dolore dei suoi genitori. Sulla fossa dissero parole strozzate dall'emozione e dal pianto lo zio materno dell'estinto e il direttore delle nostre scuole.

All'avv. Pasquale La Rocca e alla sua signora possa tornare di qualche sollievo il generale rimpianto con cui il paese ha sentita e condivisa la loro sventura.

Ovaro

La titolare della Scuola di Liaris, poichè il suo invito al corrispondente (che di lei parlava) a farsi conoscere fu stampato sotto la designazione del comune di Prato Carnico invece che sotto quella di Ovaro, ci prega di rinnovarlo. Eccola accontentata.

Pordenone

L'assemblea annuale

della «Fornaci di Pasiano».

13. In una delle sale della nuova Sede del Banco A. Ellero e Co. oggi fu tenuta l'assemblea generale della Società Fornaci di Pasiano già Società Veneta.

Presiedeva l'adunanza l'avv. Antonio Querini. Il Consiglio ed il Collegio Sindacale erano al completo. Fra rappresentati e presenti, figuravano azioni 1720.

Dopo una lucida relazione del Consiglio ed altra del Collegio Sindacale, l'Assemblea con voto unanime approvò il bilancio, chiusosi a 31 dicembre 909 con un pareggio di L. 1228.632.54, ed un utile netto di L. 51.195.95 che consentì la ripartizione di L. 16, per azione, corrispondenti all'8 per cento sul versato.

Furono espresse parole di plauso al vostro concittadino sig. Geoni Ferruccio Taddio che nella sua qualità di Direttore tecnico e amministratore degli importanti stabilimenti seppe dare un nuovo e notevole impulso all'industria, così da poter fare le migliori previsioni per l'avvenire di essa.

Passati alle nomine, furono riconfermati i Consiglieri d'Amministrazione ed i sindaci uscenti, restando il Consiglio così composto. Querini avv. dott. Antonio, presidente; Ellero avv. dott. Arturo, Chiaradia cav. Enzo id., Raetz cav. Guglielmo id., e Venier cav. geom. Giusto, consigliere; ed il Collegio Sindacale, dai signori, Berner rag. Augusto, Coletti comm. I. A., Rubini dott. cav. uff. Domenico, effettivi; Centazzo Giovanni, e Marsure Gio Batta, supplente.

— Per mezza quaresima.

Sappiamo che fra alcune persone di buona volontà è sorta l'idea di dare al *Sociale* un Veglione nella sera di giovedì mezza quaresima.

Siccome l'introito netto andrà a vantaggio del «*Pro Infanzia*», ci auguriamo che la felice idea si produca in atto che la benefica istituzione possa sentirne veramente utile.

Paedis

— Gli alpini

E giunta fra noi la ventesima compagnia dell'8 Alpini di stanza a Cividale. E' composta di 85 baldi giovanotti comandati dal capitano signor Augusto Bandini e da due subalterni

Si fermeranno fra noi alcuni giorni per fare qualche escursione sui nostri ridenti colli. La popolazione vede molto volentieri i figli dei nostri monti.

— Cinematografo.

Uno spettacolo che da noi ha ancora il pregio della novità ci prepara il sig. Guido Zanni. Egli ha fatto acquisto d'un bel cinematografo che metterà in funzione nella spaziosa sua sala.

Auguri al sig. Zanni e buon divertimento a tutti.

Cividale

— Conferenza sull'Emigrazione.

Ieri sera nell'aula capitolare del Duomo, per iniziativa del Gabinetto S. S. Paolino, il missionario degli Emigranti sac. Longo — con forma veramente popolare — espose le sue impressioni ed i suoi giudizi sulle condizioni in cui vengono a trovarsi i nostri emigranti in Germania ed in Austria; riuscendo a presentare un efficacissimo quadro del fenomeno: quadro, nel quale, sullo sfondo delle tendenze sociali etiche politiche ed economiche dei due paesi, risaltava tutta la miseria morale e intellettuale del nostro operaio: il quale non appena abbia varcato i confini della Patria, ha un grande bisogno di assistenza. E questa assistenza — da parecchi anni, disse l'egregio conferenziere — con ammirabile imparzialità; viene spiegata e dai Segretariati dell'Emigrazione, e dall'Umanitaria e dall'opera del Bonomelli e dai Segretariati del popolo. Espose gl'immensi vantaggi che queste istituzioni, in ispecie il Segretariato del popolo, vengono a recare agli emigranti sia coll'aiutarli a comporre dissidi colle classi padronali sia coll'indirizzarli nei paesi ove il lavoro è più certo e più rimunerativo, sia coll'ottenere notevoli riduzioni ferroviarie, sia collo sbrigare per conto delle famiglie le pratiche dirette a conseguire le pensioni nei casi disgraziati in cui esse vengano a perdere un loro caro o il loro unico sostegno.

Accennò ai molti diritti di questo genere caduti in prescrizione per ignoranza di coloro che potevano aver interesse a farlo valere.

Dalla conferenza, tutta improntata di sentimenti umanitari senza ostentazione, forse collo sforzo di non lasciarli nemmeno trasparire, è emersa una cosa importantissima per noi e per quanti abbiano un po' di cuore: la gravità della colpa nostra di non aver per tanti anni provveduta in miglior modo all'istruzione del nostro popolo che — vergogna nostra — versa in condizioni di immensa inferiorità morale e intellettuale in confronto a tutti quelli presso i quali lo mandiamo in cerca di lavoro.

Ma per fortuna, la coscienza pubblica sta per risvegliarsi!

Sacile

— Conferenza.

L'altra sera, nella sala maggiore delle Scuole Normali, il prof. E. Ciceri, tenne l'annunciata conferenza: «Trentino». Fu applaudito dal numeroso pubblico intervenuto.

— Funebri.

(14) Seguirono ieri commoventi e imponenti, i funebri di Luigi Buffolo, capo stazione a riposo. Tra i molti intervenuti notammo: rag. Sangalli per il Comune di Conegliano, dottor Camillo ing. Crico e co. Carlo Colussi per gli impiegati di quel Municipio, il cav. Gaggio ed i signori Morandi, Piccolo, Scarpari per la stazione di Sacile, rappresentanti del personale di fatica ecc.

Reggevano i cordoni: il rag. Sangalli, il cav. de Casagrande, i sigg. G. B. Zancanaro, Eudasio Carniello, Giusti Edoardo e Colombo Vincenzo.

Fra le corone: famiglia, moglie, figli, parenti, famiglia Colombo.

La salma venne trasportata nella vicina frazione di Fratta ove al corteo si aggiunsero circa cinquecento persone con a capo il cav. Enzo Chiaradia.

Dopo le esequie di rito nell'arcipretale, la salma stessa venne tumulata nel campo sacro.

Pontebba

— La morale della favola.

E' un fatto di cronaca già sfruttato ma che non ha fatto per anco tutto il suo tempo; anzi, a farla a posta, perchè il tempo è galantuomo, il bello ha da venire ancora.

Il fatto concerne il famoso cimitero di S. Rocco, la storia del quale è una di storia di lotte d'un'oligarchia pardigiana contro il vero interesse e il buon senso di una intera popolazione. E sia. Intanto or che il cimitero si fa, bene o male come si è voluto, colà dove si puote alla censura di tutto il popolo si aggiunge anche il biasimo sereno o spassionato del forestiero, che, passando di là or che c'è la neve, al vedere la sola distanza dal capoluogo, dà del matto a quei di Pontebba, che a torto o a ragione non potevano scegliere una località più discomoda e svantaggiosa.

Quale qualifica poi sarebbe conveniente, se alla distanza del capoluogo si volesse aggiungere anche quella delle frazioni. Lontane dal capoluogo stesso la bellezza di un'ora e di un'ora e mezzo, oltre l'incomodo della neve, che quassù blocca talvolta le borgate e rende impervie e malagevoli tutte le strade per parecchi mesi?... Ma oramai che è un fatto compiuto, tutto ciò dovrà sopportare questa popolazione, che, mentre la si nutre di promesse molto ipotetiche di altri cimiteri futuribili a comodo delle frazioni, di giardini infantili, che minacciano poi di finire in giardini di piante esotiche, di scuole professionali di disegno immaginarie, dovrà inghiottire la pillola di dover essere tribolata anche dopo morte per il trasporto incomodo e dispendioso delle salme al cimitero.

Quale il logico corollario? Alla buon ora! Quello, ed è già molto, di interessare questa popolazione nella scelta di buoni amministratori, tali che possano assurgere dalla cerchia dei piccoli interesi alla tutela del bene comune. Or bene: quest'anno, in cui si enceniera il cimitero, ci saranno anche le elezioni amministrative. Siano queste le benvenute e siano tali, da servir di ammonimento acchè in avvenire non ci si permetta uno spreco ulteriore e inconsulto di denaro, che alla fine vale quanto e più di quello dei signori, i quali solo, perchè n'han di più della povera gente, possono permettersi il lusso di viaggiare in carrozza e da vivi e da morti.

Tolmezzo.

— Funerali della povera vittima.

(13). Furono celebrati oggi alle ore nove e riuscirono veramente imponenti. Da Tolmezzo, Verzegnis e Cavazzo accorse tutta la classe operaia, molte centinaia di persone colle bandiere delle rispettive società di Mutuo Soccorso. Suonava la banda cittadina.

Sulla tomba salutò a nome di tutti i compagni la povera vittima, l'operaio Missana Luigi di Casanova.

La sottoscrizione aperta a favore della infelice vedova fruttò circa lire 400. La vedova ed i parenti mi pregano di ringraziare tutti coloro che sono concorsi a rendere più solenni i funebri del loro caro.

— Assemblea dei soci della Cooperativa di lavoro carnica.

Si riunì oggi nelle ore pomeridiane nei locali della Cooperativa Carnica di Consumo per approvare il bilancio dell'esercizio 1909. Il bilancio risultò splendido: deprezzato preventivamente il capitale impiegato in attrezzi, ferramenta ecc. di circa lire 4000, restarono ancora lire settemila di utili netti. Di questi l'80 0|0 dovrebbe essere distribuito agli operai in proporzione del lavoro prestato e del salario percepito. Ma essi con decisione veramente lodevole proposero ed approvarono di devolvere quel l'80 0|0 di L. 7000 in sottoscrizione di nuove quote, per portare il capitale sociale ad una misura tripla dell'attuale.

— Bosco in fiamme

Il bosco del Sasso Tagliato, sul muro tenace della ferrovia carnica, ebbe ieri un forte principio d'incendio le cui cause rimangono tutt'ora ignote

— Consiglio comunale.

Alla seduta del Consiglio parteciparono diciotto consiglieri.

Il sindaco signor G. B. Ciani diede lettura della Relazione della Giunta sul preventivo 1910. Ve ne manderò qualche appunto, parendomi interessante.

Dop. questa lettura, si passò alla discussione degli articoli de. bilancio.

Fu modificato lo stanziamento della spesa per la strada di accesso alla Stazione, che starà a carico del bilancio per l'intero Comune anzichè soltanto della frazione di Tolmezzo: e ciò malgrado l'opposizione del consiglire D'Orlando di Cavazzo, il quale sosteneva che gli abitanti delle frazioni si servirebbero della fermata di Caneva ... non pensando che, ad ogni modo, le merci dovranno pur passare per quella strada!

Approvato il bilancio generale, venne in discussione quello della frazione di Tolmezzo: e per questo si adoperò non già la lesina, ma «un lesinone»: da 500 l. la somma pei lavatoi; cancellata la spesa per l'acquisto d'un carro funebre, in vista che il nuovo cimitero sarà compiuto appena verso la fine dell'anno; levata la spesa per una guardia urbana. Fu approvato un sussidio di lire 1500 alla Banca.

Il bilancio di Caneva passò senza discussione; con lieve modifica quello delle frazioni riunite.

Aviano

— Furto di polli.

L'altra notte ignoti dal pollaio di Anna Mezzega rubarono votabili per il valore di L. 30 circa.

Le nomine alla Camera.

Ecco i risultati delle votazioni, esperitesi nella stessa seduta di sabato;

per la nomina di due vice-presidenti della Camera su 337 votanti furono eletti: Fani ministeriale con voti 183, e Sacchi dell'Estrema Sinistra con voti 130, schede nulle e bianche 25;

per la nomina di un segretario della presidenza su 335 votanti. De Amicis Mansueto fu eletto con voti 188; Del Balzo ebbe voti 107; schede bianche 36 e dispersi 4;

per la nomina di cinque membri della Giunta del bilancio, su 336 votanti ebbero voti; Fasce 215, Capaldo 203 Callaini 177, Ferrero di Cambiaso 172, Wollembòrg 115, Luzzatto Riccardo 43, Chiesa Eugenio 25, Bonomi Ivanoe 7, dispersi 15 Sono eletti Fasce. Capaldo, Callaini, Ferrero di Cambiaso e Wollembòrg.

Nel mondo degli affari

Omologazione di concordato. — Ieri il nostro tribunale mologò il concordato fra i creditori della ditta Giulio Tavano di Basaldella negoziante in coloniali sulla base del 10 per cento. I creditori erano nove.

Giudice delegato avv. Luzzatti, curatore avv. Chiussi.

Bollettino meteorologico.

Temperatura di ieri:
massima 3 3 minima 1. media 4.61
— Pioggia caduta mm.
— All'aperto nella notte 0.8
— Stamane ore 8, 3.8
— Pressione atmosferica 751 calante.
— Stato atmosferico coperto vento E.

Cronaca Cittadina

Sul mancato voto dell'on. Girardini

Lettera aperta.

Il signor Pietro Magistris ci manda la seguente lettera:

Udine 14 Febbraio 1910

On. Giuseppe Girardini

caro e stimato Signore

E' da parecchi anni ch'Ella mi conosce ed io è da ieri che dubito d. riconoscere in Lei il nostro deputato!

Lasciamo andare ogni possibile contorno e mi permetta di domandarle se quattro legislature e vent'anni di vita parlamentare non bastino per autorizzare un galantuomo a separarsi in una votazione dagli amici sia pure venendo meno a quella roba che si chiama disciplina di partito.

E' vero, nomi cari alla democrazia si trovarono in disaccordo con Lei e con altri dell'estrema sinistra, ma Ella — io penso sommessamente — doveva ricordare che altri nomi ed altri appetiti si manifestarono prepotenti nella riunione dei tre gruppi dell'Estrema.

Ella, a parer mio e gli altri Colleghi suoi assentatisi, avrebbero dovuto votare la fiducia in Sonnino, voto motivato dalla dichiarazione che per il momento una cosa incombeva: squalificare Giolitti ed i suoi.

Mi abbia con affetto pari alla stima

Devotissimo suo

Pietro Magistris

— Al prof. Marchesi che sta per lasciarci, trasferito a Verona, ieri, i professori dell'Istituto Tecnico donarono come ricordo di affetto, uno splendido calamaio.

Una rappresentanza poi di studenti dei varii corsi, recatasi a mezzodì a casa sua, gli presentò, a nome di tutta la scolaresca, in segno di affetto e di ricordo, un'artistica medaglia d'oro, con la scritta: «Al prof. Marchesi — gli studenti dell'Istituto tecnico di Udine — 1882-1910».

Il prof. Marchesi, vivamente commosso del gentile omaggio, pregò gli offerenti di rendersi interpreti verso i condiscepoli della sua riconoscenza.

— L'avv. Capellani vice-presidente della Federazione Agraria Italiana.

Ieri, a Piacenza, l'Assemblea generale di tutti i maggiori sodalizi agrari d'Italia elesse suo vice-presidente l'avv. Capellani. Questi, nella entrante settimana porterà i voti delle associazioni Agrarie d'Italia in seno al Consiglio superiore del lavoro in Roma, per una loro più larga rappresentanza nel Consiglio del lavoro stesso, in cui come è noto, sono rappresentate tutte le organizzazioni cooperative, operaie e di conduttori di fondi.

— Per l'ammissione alla cura gratuita e semigratuita ai bagni di Acqui.

Quelli che vorranno ottenere l'ammissione alla cura gratuita e semigratuita nel R. Stabilimento termale di Acqui inoltrino le domande per il tramite della Prefettura di Udine.

A ciascuna domanda per cura semigratuita dovrà unirsi cartolina vaglia di L. 24.50, intestata al sottoprefetto di Acqui.

— I Concerti domenicali.

Molta gente convenne ieri, sebben l'ora ormai non sia più tanto opportuna, al concerto della banda militare che fra i diversi pezzi eseguì anche una grande fantasia della *Wally*.

L'esecuzione splendida riscosse i generali applausi lasciando in tutti vivo il desiderio di riudire quanto prima questo pezzo geniale.

Facciamo i nostri elogi all'egregio maestro ed alla banda da lui diretta che seguita a tener alto il prestigio dell'arte musicale e speriamo di sentire presto la *Wally* ed in un'ora più conveniente.

— Il congresso annuale degli emigranti avrà luogo prossimamente in Venzone.

— Il mercato di S. Valentino promette di riuscire assai numeroso. Alle 10 di stamane erano entrati vacche circa 200, buoi 100 Vitelli 120.

Se il tempo non guasterà si prevedono grandi affari. E' il primo mercato dopo la forzata chiusura.

— I dolci nodi.

Macor Leonardo muratore con Dominici Elisabetta cameriera; Demetrio Emilio Milesi pittore con Adelaide De Clara setaiola.

— Beneficenza.

La famiglia del defunto notaio dott. Alessandro Rubbazzer, per onorarne la memoria, ha versato all'ospizio cronici di Udine L. 100.

L'amministrazione ringrazia.

— Conferenza.

Quesna sera, alle 20.30, alla scuola popolare il prof. dot. L. Mafei parlerà sul tema: «La s oria nella poesia della terza Italia».

— L'on. Marangoni

— deputato ancora sub judice per Comacchio — verrà tra breve in Friuli per un giro di propaganda. Domenica prossima commemorerà Andrea Costa, qui in Udine.

— Cablogrammi

Per chi può avervi interesse, avvertiamo che sono accettati radiotelegrammi (cablogrammi) da tutti gli uffici telegrafici per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate domani 15: «Duca d'Aosta» «Ancona» e «Italia» con Capo mele e Palmaria; «Sannio» con Capo sperone; «Campania» con San Castaldo e con Viesti.

CASA DI CURA per malattie di ORECCHIO GOLA NASO del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista
Approvata con Decreto e della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine via Aquileja 86 Tel. 137

— La demolizione

delle case componenti l'isola Cortelazzis precede alacremente. Stamane si disselciò il tratto di via Cavour da Piazza Vittorio all'incontro di via Savorgnana e si fecero gli scavi per erigere lo steccato di riparo.

Per tre quattro giorni si sospenderà su quel tratto la circolazione del Tram finchè lo steccato sarà compiuto e il binario spostato.

— Il Friuli per le esposizioni del 1901.

Sesto al Reghena L. 25 Valvasone L. 25.

Di questi giorni il sindaco di Udine diramerà una circolare ai comuni che non ancora hanno mandato la loro adesione, sollecitandoli a farlo quanto prima.

— Monsignor Pelizzo fischiato da alcuni studenti anticlericali

Anche l'altro giorno alcuni tudenti vollero fischiare, in Padova, il vescovo Monsignor Pelizzo, che passava casualmente in vettura mentre essi stavano facendo una dimostrazione anticlericale.

Ciò provocò la reazione di molti fedeli che calorosamente applaudirono il vescovo.

— Per un giorno

Ieri le guardie di p. s. arrestarono il girovago Silvio Campagnuolo fu Vincenzo, d'anni 44 da Udine, perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare un giorno d'arresto.

— La morte d'un insegnante italiano all'Estero.

Giunge notizia che a *Porto Said* in un ospedale è morto il prof. Bartolomeo Nato, direttore di quella Scuola Italiana Maschile. Il prof. Nato era di Mantova; fu a Udine qualche tempo ed insegnò nel Collegio Giovanni d'Udine. Quante volte egli ricordava i suoi allievi e qualche buon amico lasciato costì! Spessissimo rammentava Monsignor Pietro Dell'Oste (allora Cappellano della Chiesa di S. Nicolò) e Domenico Indri (direttore del «Friuli»).

Verso il 1900, uscì all'Estero. A Smirne diresse quella Scuola Commerciale Italiana molti anni, e formò famiglia sposando una signora italiana di nobile famiglia genovese.

Nel 1902 venne a Corfù e quì lasciò di sè un'affettuosissima memoria, come insegnante e come cittadino italiano.

Lo scorso anno fu trasferito a Porto Said e viveva solo, avendo mandato la famiglia a Milano per l'istruzione dei figliuoli. Ne lascia quattro, il maggiore non ha che quattordici anni...

Povero Nato! Egli era una figura buona e onesta. Intelligente, colto, d'una modestia rarissima, non si poteva avvicinarlo senza volergli bene.

A Udine, qualche suo allievo lo rammenterà di certo ed avrà un pensiero di rimpianto per lui che cogli allievi fu un padre, come un pensiero di rimpianto e d'affetto va alla sua venerata memoria da tutta la colonia italiana di Corfù.

Antagra Bisleri guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

Trattenimenti e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

La vedova allegra

Decisamente la Vedova allegra fa fortuna; un pubblico numerosissimo assisteva anche iersera, quantunque, a quanto parve, la prima non fosse rimasto troppo soddisfatto. E la rappresentazione fu assai più disinvolta; gli elementi dimostrarono assai maggior fusione.

La Gattini è pur sempre, la squisita seducentissima Vedova, ammirata per la grazia civettuola dei modi, la delicatezza del canto e la ricchezza degli abbigliamenti; buona compagna le è la Teheran. Degli uomini, il tenore George Guss unitosi alla compagnia da poco, nella parte del conte Danilo, spiega una voce dal timbro simpatico e sa ben modularla; è un artista che promette bene; A. Verrusio, lo conoscemmo anche al Minerva, disimpegna con onore la sua parte; bene E. Razzoli, discretamente gli altri.

Gli applausi iersera furono più frequenti e più spontanei; si richiesero due bis.

* *

Questa sera, ultima replica della Vedova allegra. Domani verrà data un'unica rappresentazione della brillante *Man' zelle Nitouche* con debutto della prima donna sig. Rina Piraccini e del sig. Augusto Angelini.

Quanto prima: Sogno di waltzer.

Cinema Volta

questa sera nuovo, interessantissimo programma:

1. *Il cuore più forte del dovere*, grandioso dramma.
2. *Amore e tradimento*, dramma emozionante.
3. I vapori del Cook Tait, comica.

Cambi e Valori.
(12 Febbraio 1910)

Rendita 3 3|4 0|0 (netto)	104.40
„ 3 1|2 0|0 (netto)	104.15
„ 3 0|0	—.—
Azioni	
Banca d'Italia	1415.—
Ferrovie Meridionali	689.—
„ Mediterraneo	420.—
Società Veneta	222.—
Cambi (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.61
Londra (sterline)	25.34
Germania (marchi)	123.79
Austria (corone	105.26

C rriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Gli scherzi tragici.

Sabato si discusse il processo contro *Santo* Fabbro di Santo di anni 16 e Angelo Miani fu Francesco di anni 19, imputati entrambi di omicidio volontario (narrammo a suo tempo estesamente il tragico caso) per avere il primo ucciso il compagno Guglielmo Cappelletti di anni 20 maneggiando imprudentemente il fucile dal Miani lasciato nell'osteria propria a portata di tutti; il secondo, per questo fatto, d'aver cioè collocato l'arma carica in luogo pubblico: deve, di più, questi, rispondere di contravvenzione. Il Pubblico Ministero propone pel Fabbro mesi 4 di detenzione e lire 150 di multa, pel Miani 6 mesi, 20 giorni e lire 150 di multa.

L. avv. Cosattini, Parte Civile per la madre del povero morto, domanda il risarcimento danni, per quanto la legge non possa mai far compensare in nessun modo una vita recisa.

Il Tribunale condanna il Fabbro a mesi 2 e giorni 15 e lire 166 di multa; il Miani a mesi 4, giorni 5 e lire 24 di multa; accorda loro il perdono a patto che entro sei mesi paghino una provvisionale di lire 250 e lire 50 per Costituzione e Rappresentanze di Parte Civile. Difensori avv. Contini e Levi.

Le biciclette... degli altri

Giandomenico Cremona di Vittorio Emanuele, d'anni 16 di Codroipo, è chiamato a rispondere del furto di una bicicletta di proprietà di Pietro Gabino, all'Ufficio del nostro Registro. E' un povero scemo pregiudicato. Il Pubblico Ministero conclude per la condanna da scontarsi in una casa di correzione; ma il Tribunale accogliendo la tesi del difensore avv. Bertacioli, dichiara non luogo per infermità di mente.

— Luigi Missigoi di Antonio da Prepotto è imputato di aver rubato la bicicletta di Carlo Della Rovere in Cividale. Dice che la scambiò per la propria. Ma nessuno è disposto a prestargli fede e il Tribunale lo condanna a 25 giorni di reclusione con il perdono.

Il Pubblico Ministero aveva domandato 2 mesi e 25 giorni. Dif. Contini.

Uccelletti Insetti e Taglia

LETTERA APERTA

Illustre signor Giuseppe Manzini

Nessuno meglio di Lei che sa le fiere lotte e conosce le splendide vittorie sulla *pellagra* riportate colle armi incruenti e benefiche dei *Forni Rurali*, nessuno può dare miglior affidamento per vincere anche le battaglie in difesa degli Uccelletti, i graziosi difensori delle nostre campagne contro la voracità degli insetti che danneggiano tutti i prodotti. Egli è certo che sarà fecondo di buoni frutti l'apostolato da Lei ora intrapreso sulle colonne della egregia *Patria* perchè i consigli comunali della Provincia deliberino concordi d'invitare il Governo a provvedere perchè l'uccellazione venga senz'altro soppressa, con una legge severa, almena per un quinquennio. Portando l'esempio da Lei segnalato dei consigli Comunali di Ragogna, S. Daniele Rivis, S. Pietro al Natisone, Remanzacco e Campoformido, io pure farò pratiche perchè altrettanto venga deliberato dal Consiglio Comunale Sanvitese.

Intanto, siccome la maggior distruzione dei piccoli canori stazionari viene consumata presentemente di nottetempo a mezzo dei campanelli e delle lampadine cieche pei boschi, nelle piccole selve, lungo le siepi e gli alberi costeggianti specialmente le acque correnti, così a nome della *Società Sanvitese per la protezione degli animali*, io offro il premio di L. 25 — (venticinque) a tutti coloro che metteessero in contravvenzione, con condanna passata in giudicato, i barbari che in territorio dei Comuni di S. Vito e di Casarsa fossero sorpresi a sopprimere in qualunque modo gli uccelletti in tempo proibito. Faccio in argomento calda raccomandazione agli Agenti di Pubblica Sicurezza, ed in special modo alla R. Finanza, che più facilmente può aver agio a scoprire i contravventori.

Le mando, Illustre signore, da queste colonne, un caldo saluto.

S. Vito al Tagliamento li 12 — 2 — 1910.

Cav. Luigi Francescutti Bianco, Presidente della Società Sanvitese per la Protezione degli animali.

Volete giovare al giornale che leggete, qualunque esso sia? Non lasciatelo mai nei vagoni, nei caffè, nei restaurants, nei teatri senza prima averne stracciata almeno la testata. Altrimenti, senza volerlo favorite una frode che danneggia gravemente tutta la stampa, perchè le copie trovate in giro vengono restituite alle amministrazioni come invendute ciò che è semplicemente una truffa

La nota delle potenze protettrici al comitato esecutivo cretese

Ecco il testo della nota rimessa dai consoli delle potenze protettrici al comitato esecutivo cretese.

I consoli generali di Francia, Inghilterra, Italia e Russia, sono incaricati dai loro governi di notificare al comitato esecutivo cretese che queste quattro potenze non ammettono la partecipazione dell'isola alle elezioni che si tratta di fare in Grecia; e che se, malgrado la notificazione dell'opposizione formale delle quattro potenze, tale partecipazione sembrassi avverarsi, esse prenderebbero delle misure effettive per impedirne l' attuazione.

Per il dott. Secchi

La *Vita* pubblica una lettera indirizzata al ministro guardasigilli on. Scialoja dall'avv. Giuseppe Brussi di Faenza per chiederli se non gli sembri opportuno di proporre la grazia per il dottor Secchi, il quale come è noto dal reclusorio di Turi è stato trasportato in una casa di salute in condizioni gravissime.

Nella sua lettera, l'avv. Brussi ricorda come il dottor Secchi fu condannato con soli sette voti contro cinque e come egli quando fu carcerato si trovasse in condizioni intellettuali e sociali tali che per lui un anno di reclusione fosse più grave che non per un delinquente comune due o tre.

Luigi Princighs gerente responsabile

Comune di Bagnaria Arsa

Il concorso al posto di medico condotto di questo comune, di cui il precedente avviso, viene prorogato a tutto 10 marzo p. v.

Il sindaco
G. B. Zucchi.

CARDIACI!!

Volete in modo rapido sicurissimo scacciare per sempre i vostri ***mali disturbi di cuore*** recenti e cronici? Volete benessere calma perenne dell'organismo? Scrivete subito chiedete l'*Opuscolo gratis* allo Stabil. farmaceutico INSELVINI BESANA, COSA e C., Via Larga 6, 228 MILANO. In Udine presso F. Minisini

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

O. P. BALLICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi. Cure Finsen - Röntgen — elettroterapia e idroterapia completa pel trattamento mal PELLE - VIE UROGENITALI - CURE SPECIALI: stringimenti uretrali coll' elettrolesi, dell'impotenza e nevrastenia sessuale, delle mal. della prostrata, vescica, uretrocistoscopia. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE: Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Gabinetto per siero-diagnosi, Wassermann della sifilide per esami chimici microscopici.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenze e d'aspetto separate.

VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780
UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni N. 11.

PIANOFORTI

vendita e noleggio

Organi — Armoniums

Piani melodici
Principale Stabilimento
LUIGI CUOGHI
Via della Posta N. 10 — UDINE

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche
e
Malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)
UDINE
Via Gemona 29 — Telefono 425

Col 1.o Gennaio 1910
L'ing. Sergio Petz
ha aperto
Studio d' ingegneria Civile
Udine - Viale Stazione N. 23, 2.o piano

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

IMPORTANTE
Agenzia di Assicurazioni
Vita - Incendio - Grandine

cerca Agenti subalterni in ogni Comune della Provincia di Udine. Possono avvanzare offerta i Rappresentanti di Sodalizi Agrari e di Case Agricole per macchine, concimi, seme bachi; Segretari Comunali, Ingegneri, Geometri, Notai, Esattori ecc.

Scrivere M. I. presso Agenzia di pubblicità Manzoni - Udine.

CASA DI SALUTE
del D.r **Metullio Cominotti**
— Tolmezzo —
per CHIRURGIA GENERALE
OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due e un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone.

Direttore **dott. - M. Cominotti.**

Segretario Rag. **G. B. Cacitti.**

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro
alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903)
Con medaglia d' oro e due gran premi
alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

1.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.o Incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese.
Bigiallo-oro cellurare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Una conferma eloquente

Una conferma eloquente della efficacia e superiorità del FOSFATO PULZONI è il recentissimo certificato seguente il quale indica una nuova utilissima applicazione di questo rinomato Prodotto, già splendidamente adottato per combattere Anemia, Scrofola, Nervosismo Rachitide.

Brescia 12 novembre 1909

Ho adoperato e adopero il FOSFATO PULZONI nei bambini operati di vegetazioni adenoidi, con ritardato sviluppo scheletrico e indebolimento generale dell' organismo. E' uno dei migliori medicamenti che coadiuvi, in tal caso, il buon esito operativo.

DOTT. CESARE RUSCONI
Specialista delle malattie d'Orecchio, Naso e Gola.
Brescia.

Esigere il genuino FOSFATO PULZONI. Guardarsi dalle contraffazioni e sostituzioni.

L. 1,50 al Flacone.

In Italia:
A. MANZONI & C., Milano Via S. Paolo, 11.

Malattie della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico - Chirurgo - Dentista
dell' « Ecole Dentaire » di Parigi.

Estrazione senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucciù — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti — Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 15.
Udine — Via della Posta N. 36 I.o
Telefono 252.

ing. C. FACHINI - Udine - Articoli tecnici e macchine.

Lavoratorio Mobili di lusso e comuni
CHIEU EMILIO
Udine - Via Anton Lazzaro Moro 81 - Udine
Deposito Mobili
Costruzioni - Serramenti - Negozi

S. Dalla Venezia & M. Sambuco
UDINE - Fabbrica Mobili ed Insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE
Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Acquileia N. 29
Telef. 3-97 — Telef. 3-19
VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguiscono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e materassi - Prezzi di fabbrica.

Cerco questi Libri

Chi avesse di questi libri è gentilmente pregato di farmelo sapere con cortese sollecitudine, pagandoli io il massimo del loro valore.

Giuseppe Malattia
Libreria Dante
UDINE
Via Merceria 6.

Dante. Tutte le edizioni prima del 1499.
Dante. Edizioni di Aldo Manuzio 1502 e 1515.
Farlatti. Illyricum sacrum (qualunque edizione).
Goldoni. Commedie. Ediz. Zatta, 44 volumi.
Albertus Magnus. Opera Omnia.
Bibbie, stampate prima del 1501,
Baronius. Annales Ecclesiastici.
Bollandus. Acta Sanctorum (Completo).
Duns Scotus. Opera Omnia.
Muratori. Rerum Italicarum scriptores.
Mercatores. Atlante di Geografia.
Blaeu. Teatrum Orbis Terrarum.
Tolomeo. Geografia. Ediz. prima del 1510.
Migne. Patrologia cursus completus.
Ugolini, Blas. Tesaurus antiquitatum.
Mabillon. Acta Sanctorum.
Livres d' Heures, ediz. sino al 1550.
Poliphilo. La Hypnerotomachia (qualunque ediz.)
Venzone. Libri, manoscritti, opuscoli su Venzone.
Moliere, Corneille, mais anciennes editions.
Romanin. Storia di Venezia.
Sabellico. Historia Venitiana, Ediz. prima del 1500.
Ortellio. Teatro del Mondo, ediz. 1550.
Petrarca. Qualunque edizione prima del 1498.
Qualunque libro grande o piccolo, *in qualsiasi lingua, purchè stampato prima del 1498.*
Pagine Friulane Tutta la raccolta.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano-Roma

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria
Girolamo Barbaro
Via Paolo Canciani N. 1 — ***UDINE*** — Telef. 2-33

Torte e **Paste** fresche tutti i giorni — **Biscotti assortiti** delle primarie fabbriche — Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduia e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero — **Specialità Cioccolato Foglia** — Finissimo **Thè Idavvat** in vasetti e sciolto — Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi e sacchetti raso.

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc.
a prezzi convenientissimi, tanto in città che in provincia.

Ferro China Rabarbaro
alla NOCE VOMICA
Premiato con diploma d' onore e medaglia d' oro all' Esposizione di Roma 1910.
preparazione speciale della
Farmacia P. DEL SAL
Porcia di Pordenone

Rapido e sicuro rimedio nella cura dell' anemia, clorosi, dispepsie ed in tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue.

Bottiglie da L. 1 — 2 e 3.

Depositi: A. Fabris e C. - Udine — G. Bötner e C. - Venezia
Si spedisce franca 1 bott. da litro verso Cartolina vaglia di L. 4.

LO SCOMPARSO

Romanzo di

A. DELPIT

In pochi giorni Li-tong-min ebbe terminato gli affari che lo avevano chiamato alla capitale.

Ripartì pe Mênt-tzù accompagato da Stefano e questa volta il viaggio fu compiuto celeramente. Tutto era pronto alla Residenza per riceverli; due arcieri, montati su cavalli rapidi precedevano la carovana per annunciare il loro ritorno. Eessa indovinava che quel viaggio Yùn-nan-fu, intrapreso da Stefano doveva avere per scopo l'evasione che la disperava. Il giorno dopo egli la condusse nei giardini e le disse tutto: e l'udienza del vice-re e il favore inatteso che gli accordava. Adesso per fuggire non sarebbe più obbligato a nascondersi ed usare furberie. Egli andrebbe apertamente al porto di Hsin-kaï. Ma era là che avrebbe avuto bisogno dell'aiuto della sua amica. Egli la pregava di noleggiare una giunca armata da molti barcaioli.

La piccola cinese chinò il capo, giacchè un grave dolore gonfiava il suo cuore. Però non versò una lagrima.

Essa aveva giurato a Si-yù di essere per lui una schiava ubbidiente anche a costo di morire. E la povera creatura tanto nobile per il cuore come alta per l'istinto, voleva mantenere fino alla fine la sua promessa.

Stefano Darcourt le spiegò ciò che calcolava di fare. Il rescritto personale di Lin-yù-chao gli permetteva di viaggiare come voleva e a suo talento. Per calmare gli ultimi sospetti di Li-tong-min gli avrebbe chiesto una scorta di dieci uomini.

Poi, avrebbe preso in loro compagnia la strada di Hsin-kaï, allegando la necessità di riconoscere il tracciato che doveva seguire il futuro canale. A Hsin-kai troverebbe la grande giunca carica di viveri che avrebbe noleggiata Hong-ma-nao e da quel momento più nulla si sarebbe opposto alla sua salvezza.

Fu in una splendida sera di estate che il giovine confidò questo piano ardito alla sua cara Hong-ma-nao.

— Tu colpisci crudelmente il mio cuore. Ma che importa? Hong-ma-nao non appartiene più a Hong-ma-nao, ma al suo Si yù. Sin da domani invierò emissari a Hsin-kai. Noleggerò una grande giunca armata di quattro barcaiuoli, avranno ordine di attendere anche un anno se sarà necessario.

Cessarono di parlare dell'evazione: Hong-ma-nao ritornò dolcemente col ricordo ai primi tempi del soggiorno di Stefano all' « yamen » del mandarino.

Come erano trascorsi presto quei lunghi anni!

— Tu non mi hai mai amato, mio caro Si-yù, io lo so bene.

Ma almeno godevo della tua presenza, sapevo dove trovarti...

Come l'altra volta s'era lasciata cadere sopra l'erba e due lagrime le calavano sul volto pallido.

— Stefano la rialzò e sedendosi vicino a lei:

— Non piangere mia amica carissima — egli disse. — Non so ancora se potrò partire presto di qui. Ed anche quando sarò partito non desoliamoci per quest'assenza che ci separerà. Qualche cosa mi dice ch'io ti rivedrò e che tutto non sarà finito tra noi — mormorò la giovane.

Essa parlava a voce così bassa che Stefano l'udiva appena.

— No, non tutto sarà finito tra noi, quand'anche dovessi recarmi in Francia per raggiungerti.

IV.

Il sottotenente di vascello aveva parecchie ragioni per ritardare di qualche settimana il tentativo che forse lo renderebbe alla libertà.

A quest'epoca dell'anno il calore è insopportabile e mai sotto il cielo ardente, la sua scorta e lui avrebbero superato i novantotto chilometri che separano Meng-tzù dal fiume. Questa strada è seminata di ostacoli pericolosi, discese quasi a picco, salite rapidissime, e qua e là dei corsi d'acqua quasi asciutti nell'inverno, smisuratamente ingrossati nell'estate per lo scioglimento delle nevi.

Egli sarebbe stato obbligato a allenare i dieci uomini di scorta ed i cavalli destinati a portare le razioni. Egli calcolava di poter fare questo viaggio di 52 leghe in quattro giorni.

Per maggiore sicurezza, aggiungeva tre cavalli che avrebbero preceduto il convoglio. Questi cavalli, condotti da abili cavalieri, unicamente carichi di riso e di foraggio.

Un mattino, una strana notizia, portata da un corriere, arrivò dal fiume Rosso.

Essa annunciava che duemila francesi comandati dal capitano di vascello Enrico Rivière, erano sbarcati a Tonchino occupando Ha-noi.

Quando udì il racconto del corriere, il giovine sussultò.

Un piccolo esercito francese a così poca distanza. Stefano fece uno sforzo violento su se stesso per rimanere impassibile. Fortunatamente, Li-tong-min viaggiava in un distretto assai lontano. La sera stessa, Hong-ma-nao prevenuta da un segno del giovane, saliva silenziosamente nella sua camera. Appena apparve, solamente rischiarata dalla lampada, Stefano corse ad incontrarla. Egli depose la lampada su di un mobile e baciandole le mani con un'esplosione di riconoscenza:

Continua.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.5; A. 6; D. 7.58; A. 10.21; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Trieste (Via Cormons): A. 5.45, A.[illegible] A. 12.50. A. 15.42; D. 17.25; A. 19.55.
per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 13.11; 19.27
per Venezia (Via Treviso): A. 4.; A. 5.45 [illegible] D. 11.25 A. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 20.31.
per S. Giorgio - Venezia [illegible] 15.11, 16.20, 19.27
per Cividale: 5.50; 8.35 11.15 15.20 17.47; 21.50
per S. Daniele [illegible]: 8 25; 11.35; 15.9 18.18 (festivo 13.13)

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; 0.27 e O 19.45; Lusso 20.27; A. 22.8.
da Trieste (Via Cormons): A. 7.32; D. 11.6; A. 12.50 A. 15.23; D 19.42; A. 22.58
da Trieste (Via Cervignano): 9.30; 17.35; 21.46
da Venezia (Via Treviso): O. 3.20; Lusso 4.56; [illegible] 7.43; A. 10.7; A. 15.20; A.15.30; D 17.5; O 19.40 22.50.
da Venezia (Via [illegible]): [illegible] 9.50; 2 [illegible] 15.10 17.35; 21.45.
da Cividale: O. 6.50 [illegible] 12.55; 16 [illegible] 19.45 23.
da S. Daniele [illegible]: 8.51; 10.33; 15.51 17.[illegible] (festivo 15.50).
la Casarsa parte un treno locale alle 17 arriva a Udine alle 7.18.

Francesco Cogolo
Callista
Via Savorgnana N. 16.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. **E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari,** anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Il solo **VERO e GENUINO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Vivificatore Pacelli

Fa riacquistare la **virilità perduta, esausta, affievolita, depurata** *(impotenza)* allontanando gl'inconvenienti che ne derivano. Guarisce il **sistema nervoso malato** *(nevrastenia)*, rinforzando l'organismo tutto ed in ispecie la **parte sessuale.** Toglie la **debolezza mentale,** il **dolor di vita, ecc.**

Vendesi in tutte le farmacie. Inviando al Ditta PACELLI — Livorno — lire 5.25 si riceve franco ed a domicilio il flacone.

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA
«Sorgente Angelica»

Felice Bisleri - Milano

Iniezioni ipodermiche con l'

Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa

di RONCEGNO

Assolutamente indolori - Nessuna intolleranza

Ottime nelle *Forme esaurienti, Arresto di sviluppo nei bambini, Anemie* in genere, *Malattie muliebri, della pelle, nervose, Basedow, Malaria.*

Prescritte con positivo successo curativo tanto *contemporaneamente alla cura da bibita o da bagno con l'*

Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di Roncegno

quanto nei casi nei quali è indicata una *cura ipodermica di Arsenico e Ferro.*

A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova - *Depositarii*

— Vendonsi in tutte le farmacie —

FABBRICA MERCI DI METALLO di Berndorf

ARTHUR KRUPP

Filiale di Milano

PIAZZA S. MARCO, 5

Marca di Fabbrica

Posaterie e Servizi da tavola. Oggetti per regalo di *Alpacca Argentato* e *Alpacca* per Alberghi, Istituti e Famiglie.

Utensili da cucina in Nickel puro

Lastra e filo in **Nickel, Alpacca, Pacfong** e **Ottone.**

Riparazioni e Riargentature

Cataloghi a richiesta

Udine: **Luigi Roselli** Mercatonuovo

Marca di Fabbrica

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro - China - Rabarbaro

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti.*
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli BAREGGI — *Padova.*

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessati, L. V. Beltrame A. Fabris e C.

USATE

l'Acqua Chinina Manzoni

per rinvigorire la capigliatura

Prezzo di ogni flacone di 100 grammi circa:

L. 1.50 — Confezione elegantissima — **L. 1.50**

Per spedizione postale unire cent. 60 da 1 a 7 flaconi — L. 1 da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 3

DEPOSITO GENERALE

presso A. MANZONI e C. — Milano, Roma, Genova

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

Ufficio di pubblicità A. Manzoni e C. - Udine

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910.